

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome del prodotto : PH MOINS POUDRE

UFI

88NG-77GD-510M-M9Q5

Altre denominazioni :

RIDUTTORE DI PH POLVERE / REVA-MINUS POLVERE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Prodotto solido per abbassare il valore del pH delle acque di piscina.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : MAREVA PISCINES & FILTRATIONS.

Indirizzo : ZI du Bois de Leuze - 25 avenue Marie Curie. 13310.Saint Martin de Crau.France.

Telefono : 04.90.47.47.90. Fax : 04.90.47.95.07.

tech@mareva.fr

Per la Svizzera, riferirsi alla sezione 16.

1.4. Numero telefonico di emergenza : +33 (0)1 45 42 59 59.Società/Ente : INRS / ORFILA <http://www.centres-antipoison.net>.**Altri numeri di chiamata d'emergenza**

Austria

01 406 43 43

SVIZZERA :

145 (STIZ Zürich)

Germania

030.19240 Giftnotruf BERLIN

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche**

Gravi lesioni oculari, Categoria 1 (Eye Dam. 1, H318).

Questa sostanza non presenta pericolo fisico. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale.

Questa sostanza non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo.

2.2. Elementi dell'etichetta**In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche**

Pittogrammi di pericolo :



GHS05

Avvertenza :

PERICOLO

Identificatori del prodotto :

EC 231-665-7 IDROGENOSOLFATO DI SODIO

Indicazioni di pericolo :

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P101

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P264

Lavare accuratamente ... dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...

Consigli di prudenza - Reazione :

P305 + P351 + P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

2.3. Altri pericoli

Al momento dell'utilizzo, possibile formazione di miscela polvere-aria infiammabile/esplosiva

La sostanza non risponde ai criteri applicabili alle sostanze PBT o vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Composizione :

| Identificazione | (CE) 1272/2008 | Nota | % |
|--------------------------|------------------|------|------|
| CAS: 7681-38-1 | GHS05 | | 100% |
| EC: 231-665-7 | Dgr | | |
| REACH: 01-2119552465-36 | Eye Dam. 1, H318 | | |
| IDROGENOSOLFATO DI SODIO | | | |

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Portare la persona in luogo ben areato, al caldo ed in posizione di riposo.

Consultare un medico.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Lavare abbondantemente con acqua dolce e pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre aperte.

Comunque sia lo stato iniziale, portare il soggetto da un oftalmologo, mostrando l'etichetta.

Se appare un arrossamento, un dolore o un disturbo della vista, consultare un oftalmologo.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Fare attenzione che non resti del prodotto tra la pelle e gli abiti, l'orologio, le scarpe...

Lavare la pelle immediatamente ed abbondantemente con acqua pulita.

Se la pelle è irritata, consultare un medico.

In caso d'ingestione :

Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.

Risciacquare abbondantemente la bocca con acqua (solo se la persona è cosciente). Non indurre il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

In caso di ingestione :

Dolore addominale, sensazione di bruciore

In caso di contatto con la pelle

Rossore, vesciche

In caso di inalazione :

Tosse, difficoltà respiratorie

In caso di contatto con gli occhi :

Grave dolore e lacrimazione con visione distorta. Possibili gravi lesioni oculari

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattamento medico sintomatico basato sulle reazioni del paziente e sul giudizio del medico.

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. Non respirare i fumi.

In caso di incendio si può formare :

- monossido di carbonio (CO)
- biossido di carbonio(CO₂)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata, non scaricarla nelle fognature.

Indossare un apparecchio di protezione a respirazione autonoma.

Utilizzare un equipaggiamento di protezione individuale.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Per i non soccorritori

Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Per i soccorritori

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Recuperare il prodotto con mezzo meccanico (scopa/aspiratore) : non creare polvere.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere il paragrafo 8 per le attrezzature di protezione individuale.

Vedere il paragrafo 13 per lo smaltimento del prodotto.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la sostanza.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Prevedere delle docce di sicurezza e delle fontane oculari nelle officine in cui la sostanza viene manipolata costantemente

Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Evitare la formazione di polvere

Prevenzione degli incendi :

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Evitare assolutamente il contatto della sostanza con gli occhi

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la sostanza è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi e bevande, compresi i mangimi e le bevande

Stoccaggio

Conservare fuori della portata dei bambini.

Conservare ben chiuso nella confezione originale in luogo fresco e ventilato.

Tenere il recipiente ben chiuso ed al riparo dall'umidità (prodotto igroscopico).

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

7.3. Usi finali particolari

Utilizzare per il trattamento delle piscine. Non deve essere mescolato con altri prodotti chimici perché ci sono dei rischi di reazioni pericolose.

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

nessun dato disponibile.

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC):

IDROGENOSOLFATO DI SODIO (CAS: 7681-38-1)

| | |
|--------------------------------|---|
| Comparto ambientale: PNEC : | Suolo. 1.54 mg/kg |
| Comparto ambientale: PNEC : | Acqua dolce. 11.09 mg/l |
| Comparto ambientale: PNEC : | Acqua di mare. 1.109 mg/l |
| Comparto ambientale: PNEC : | Sedimenti d'acqua dolce. 40.2 mg/kg |
| Comparto ambientale: PNEC : | Sedimenti marini. 4.02 mg/kg |
| Comparto ambientale: PNEC : | Impianto di trattamento delle acque reflue. 800 mg/l |

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Pittogramma/i che indicano l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI) :



Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Prima della manipolazione delle polveri è necessario indossare occhiali maschera conformi alla norma EN166.

Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione.

Prevedere fontane oculari nelle officine dove il prodotto viene manipolato costantemente.

- Protezione delle mani

Indossare guanti di protezione appropriati in caso di contatto prolungato o ripetuto con la pelle.

Utilizzare guanti di protezione appropriati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN ISO 374-1.

La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione della durata dell'utilizzo sul posto di lavoro.

I guanti di protezione devono essere scelti in funzione del posto di lavoro: altri prodotti chimici possono essere manipolati, protezioni fisiche necessarie (taglio, puntura, protezione termica), manualità richiesta.

Tipo di guanti consigliati :

- Gomma Nitrile (Copolimero butadiene-acrilonitrile (NBR))

Caratteristiche raccomandate :

- Guanti impermeabili conformi alla norma NF EN ISO 374-2

- Protezione del corpo

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

- Protezione respiratoria

Evitare inalazione di polveri.

Tipo di maschera FFP :

Portare una mezza maschera filtrante usa e getta contro le polveri e conforme alla norma EN149/A1.

Filtro a particelle conforme alla norma EN143 :

- P1 (Bianco)

Controlli di esposizione legati alla protezione dell'ambiente

Vedere la sezione 6.2

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

| | |
|--|---------------------|
| Stato fisico : | Polvere |
| Massa volumica apparente (non compresso) : | 2.44 @ 20° c |
| Odore : | Inodoro |
| Colore : | bianco a giallastro |

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

| | |
|---|--------------------|
| pH : | non applicabile. |
| pH (soluzione acquosa) : | 1.3 @ 1.2 % |
| Punto/intervallo di ebollizione : | non precisato. |
| Intervallo del punto d'infiammabilità : | non applicabile. |
| Pressione di vapore (50°C) : | non specificata. |
| Densità : | 1200-1500 g/L |
| Idrosolubilità : | Solubile. 1050 g/L |
| Punto/intervallo di fusione : | 179 °C. |
| Temperatura di auto-infiammabilità : | non precisata. |
| Punto/intervallo di decomposizione : | 460 °C. |

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile nelle condizioni di conservazione e manipolazione raccomandate.

10.2. Stabilità chimica

Questa sostanza è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun pericolo di reazioni pericolose se le condizioni di stoccaggio e manipolazione vengono rispettate .

10.4. Condizioni da evitare

Evitare :

- formazione di polveri

Le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.5. Materiali incompatibili

Basi forti e ossidanti

Ipoclorito di calcio

Carburi e la maggior parte dei metalli

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può sprigionare/formare :

- monossido di carbonio (CO)

- biossido di carbonio (CO2)

È possibile il rilascio di altri prodotti di decomposizione rischiosi.

- Decomposizione termica : ossido di sodio, ossidi di zolfo
- A contatto con acqua o umidità : emissione di acido solforico

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Può provocare effetti irreversibili sugli occhi come lesioni del tessuto oculare o una grave degradazione della vista che non è totalmente reversibile in un periodo di osservazione di 21 giorni.

Le lesioni oculari gravi sono caratterizzate da distruzione della cornea, un' opacità persistente della cornea e un'infiammazione dell'irite.

11.1.1. Sostanze

Tossicità acuta :

IDROGENOSOLFATO DI SODIO (CAS: 7681-38-1)

Per via orale :

DL50 > 2000 mg/kg

Specie : ratto

OECD Guideline 423 (Acute Oral toxicity Acute Toxic Class Method)

Per inalazione (Polveri/condensa) :

CL50 > 2.4 mg/l

Specie : ratto

OECD Guideline 436 (Acute Inhalation Toxicity: Acute Toxic Class (ATC) Method)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea.

Non irritante

IDROGENOSOLFATO DI SODIO (CAS: 7681-38-1)

Irritazione :

Score medio = 0

Specie : coniglio

Durata esposizione : 72 h

OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Corrosivo per gli occhi: può causare gravi danni agli occhi.

IDROGENOSOLFATO DI SODIO (CAS: 7681-38-1)

Opacità corneale :

Score medio = 3

Specie : coniglio

Irite :

Score medio = 1

Specie : coniglio

Arrossamento della congiuntiva :

Score medio = 4

Specie : coniglio

Edema della congiuntiva :

Score medio = 3

Specie : coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

IDROGENOSOLFATO DI SODIO (CAS: 7681-38-1)

Test di massimizzazione con la cavia (GMPT : Guinea Pig Maximisation Test) :

Non sensibilizzante.

Specie : Cavia

OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation)

Cancerogenicità :

IDROGENOSOLFATO DI SODIO (CAS: 7681-38-1)

Test di cancerogenicità :

Négativo.

PH MOINS POUDRE

Nessun effetto cancerogeno

Tossicità per la riproduzione :

IDROGENOSOLFATO DI SODIO (CAS: 7681-38-1)

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

Studio sullo sviluppo :

Specie : ratto

OECD Guideline 421 (Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test)

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Sostanza non classificata

Tossicità specifica per certi organi obiettivo- esposizione ripetuta :

Sostanza non classificata.

Pericolo per aspirazione :

Sostanza non classificata.

Sintomi legati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Vedi paragrafo 4.2

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

IDROGENOSOLFATO DI SODIO (CAS: 7681-38-1)

Tossicità per i pesci :

CL50 = 7960 mg/l

Specie: Pimephales promelas

Durata di esposizione: 96 h

Tossicità per i crostacei:

CE50 = 1766 mg/l

Durata esposizione: 48 h

NOEC = 1109 mg/l

Specie: Ceriodaphnia dubia

Durata d'esposizione: 7 days

Tossicità per le alghe :

CEr50 = 1900 mg/l

Specie : Nitscheria linearis

Durata d'esposizione : 72 h

12.2. Persistenza e degradabilità

12.2.1. Sostanze

IDROGENOSOLFATO DI SODIO (CAS: 7681-38-1)

Biodegradazione :

non è disponibile alcun dato circa la biodegradabilità; si ritiene che la sostanza non si degradi rapidamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non bioaccumulabile (prodotto inorganico ionizzabile).

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non considerato persistente, bioaccumulabile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

Normativa tedesca sulla classificazione dei pericoli per l'acqua (WGK, AwSV vom 18/04/2017, KBws) :

WGK 1 : Comporta un danno leggero per l'acqua.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della sostanza e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Codici dei rifiuti (Decisione 2014/955/CE, Direttiva 2008/98/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Esente dalla classifica e dall'etichettatura per il trasporto.

14.1. Numero ONU

-

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

-

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

-

14.4. Gruppo d'imballaggio

-

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

-

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:**

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

- Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 2020/217 (ATP 14)

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

- Normativa tedesca riguardante la classificazione dei pericoli per l'acqua (WGK, AwSV vom 18/04/2017, KBws) :

WGK 1 : Comporta un danno leggero per l'acqua.

- Ordinanza svizzera sulla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili :

Svizzera :

CPID: 138150

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa sostanza e non come una garanzia della stessa.

La presente versione sostituisce ogni versione pubblicata ad una data anteriore.

Le informazioni contenute nella presente scheda sono basate sullo stato delle nostre conoscenze, dei dati dei fornitori, e dei principali testi legislativi e regolamentari relativi al prodotto alla data di aggiornamento del presente documento.

La presente scheda di dati di sicurezza riguarda il prodotto specificamente designato. Vedi le istruzioni di utilizzo del prodotto sulle etichette o sulle schede di consigli del vostro rivenditore professionale

Informazioni relative al responsabile della messa sul mercato in Svizzera

| | |
|-------------------|---------------------------------------|
| Indirizzo e-mail: | ch.mareva@mareva.fr |
| Telefono / Fax: | 0041.(0)613226922 / 0041.(0)613226923 |
| Indirizzo: | PF 253 CH-4009 BASEL |
| Società: | MAREVA AG |

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Abbreviazioni:

PNEC : Concentrazione prevedibile priva di effetti

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

WGK : Wassergefährdungsklasse (Water Hazard Class).

GHS05 : corrosione

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.